



Provincia di L'Aquila
Servizio Urbanistico

L'Aquila, 26 FEB. 1994

Prot. N. 140US/i

Risposta a nota N.

del

Allegati N.

Oggetto: Comune di Castel di Sangro
P.P. Zona nuova espansione "Colle"
Delib. di C.C. n. 39 del 24.5.1982
Invio deliberazione di C. P. n. 104 del 20.9.1993

RACCOMANDATA A.R.



Al Sig. Sindaco del Comune di
67031 CASTEL DI SANGRO

e, p.c. Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Settore Urbanistica e BB.AA.
Servizio Amm/vo per l'Urb/ca
Via Farnese, loc. S. Antonio
67100 L'AQUILA

Il Consiglio Provinciale dell'Aquila, con provv. n.104 del 20 settembre 1993, divenuto esecutivo a seguito di controllo preventivo del CO.RE.CO. nella seduta del 12.1.94, ha deliberato di approvare il Piano Particolareggiato della nuova zona di espansione di codesto Comune, così come adottato con deliberazioni di C.C. n. 39 del 24.5.1982, con le condizioni contenute nel provvedimento medesimo.

Si trasmette, pertanto, copia della citata deliberazione di Consiglio Provinciale munita del visto di conformità all'originale.

DEMPIMENTI → Poiché le modifiche apportate rientrano tra quelle che possono essere introdotte d'Ufficio ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e 3 della L. 6.8.1967 n. 765, si invita codesta Amministrazione Comunale ad adottare, entro 30 gg., dal ricevimento della presente, apposita deliberazione di Consiglio Comunale di recepimento ovvero di controdeduzione, da inoltrare successivamente a questo Ufficio per gli ulteriori adempimenti di rito, unitamente a n.3 copie degli elaborati progettuali e normativi debitamente adeguati, recanti altresì gli estremi dell'atto deliberativo di recepimento.

Distinti saluti.

RC/edd



L'Assessore Delegato
(Lello De Santis)





ELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 104 DEL 20/9/93

seduta straordinaria; prima Convocazione.

Oggetto: COMUNE DI CASTEL DI SANGRO. P.P. ZONA NUOVA ESPANSIONE "COLLE" DE-
LIB. C.C. N. 39 DEL 24.5.1982.

L'anno millenovecentonovantatre, addì venti del mese di settembre alle ore 11.25, nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale.

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge 142/90 e dallo Statuto e con appositi avvisi spediti al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Provinciale.

Fatto l'appello risultano:

PRESENTI		PRESENTI	
1. BIANCHI Fidio	SI	13. FELLI Ezio	NO
2. CALEGARO Eugenio	SI	14. LAURI Luciano	SI
3. CASTELLANI Giorgio	NO	15. MORGANTE Giuseppe	SI
4. CHERUBINI Lia	SI	16. ORSINI Giampiero	NO
5. COCCIANTE Giovanni	NO	17. PIZZOLA Mario	SI
6. D'ANDREA Gianvincenzo	SI	18. SFORZA Berardino	NO
7. DE PAULIS Ugo	NO	19. SINIBALDI Armando	NO
8. DE SANTIS Lelio	SI	20. STOCCHI Federico	SI
9. DIGIANNANTONIO Franco	SI	21. STORNELLI Gaetano	NO
10. DI PAOLO Angelo	SI	22. TROIANI Remo	NO
11. ERAMO Manfredo	SI	23. VERDEROSA Marcello	SI
12. FAVORITI Andrea	NO	24. VICARETTI Osvaldo	SI

Presenti n° 14

Assenti n° 10

* Assiste il Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale dott. Giuseppe Mangolini.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, essendo questa la prima convocazione l'Ing. Di Giannantonio Franco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

- Consiglieri presenti all'appello delle ore 11.50 n.18

1) Bianchi 2) Calegari 3) Castellani 4) Cherubini 5) Coccianti,
6) D'Andrea 7) De Paulis 8) De Santis 9) Di Giannantonio 10) Di Paolo
11) Favoriti 12) Felli 13) Lauri 14) Morgante 15) Pizzola 16) Stocchi
17) Verderosa 18) Vicaretti.

- Consiglieri entrati successivamente: Eramo n.+1

- Consiglieri usciti successivamente: Verderosa n.-1

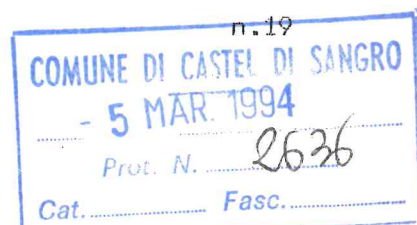
- Consiglieri rientrati successivamente: Verderosa n.+1

Totale consiglieri presenti n.19

Relaziona il Presidente;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ha trasmesso al Servizio Urbanistico di questa Amministrazione, per i provvedimenti di competenza, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato di cui in oggetto, così come deliberati con atto di C.C. n.39



DELIBERA N. 104 DEL 20/9/93

del 24.5.1982;

PRESO ATTO:

- che il Servizio Urbanistico ha predisposto - ai sensi dell'art.51 della L.R. 18/1983 - una relazione illustrativa di tutti gli elementi del parere di merito dell'Organismo tecnico-consulativo;

- che il C.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - con provv. n.13/5 del 29.7.93 ha espresso parere favorevole all'approvazione del P.P. in argomento;

RITENUTO di poter approvare ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, il P.P. della zona di nuova espansione in località "Colle" del Comune di Castel di Sangro, così come adottato dal Consiglio Comunale con provv. n. 39 del 24.5.1982, con le condizioni contenute nel parere del C.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - n.13/5 del 29.7.1993, parte integrante del presente provvedimento;

VISTO che la II Commissione Consiliare "Gestione del Territorio" nella seduta del 16.9.93 ha espresso parere positivo;

DATO ATTO che non è necessario il parere contabile, né la attestazione ex artt. 53 e 55 di cui alla L. 8.6.1990 n.142, dal momento che il provvedimento in parola non determina impegno di spesa;

- VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio in data 17.9.93, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90;

- VISTO il parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Generale in data 17.9.1993, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90;

CON VOTI n.15 favorevoli e n.4 astenuti (Pizzola, D'Andrea, Stocchi e Cherubini) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- Di approvare, ai sensi dell'art.21 della L.R. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, il P.P. della zona di nuova espansione in località "Colle" del Comune di Castel di Sangro, così come adottato dal Consiglio Comunale con provv. n.39 del 24.5.1982, con le condizioni contenute nel parere del C.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - n.13/5 del 29.7.1993, parte integrante del presente provvedimento;

- Di dare mandato al Presidente per i conseguenziali adempimenti di rito.

BG/av





Provincia di L'Aquila

24 AGO. 1993

67100 L'Aquila,.....

Via S. Agostino, 7 - Tel 0862/2991

FAX 0862/299201

Codice Fiscale: 80002370668

N. di prot. 128/Int/Gab

Risposta a nota N.

N. allegati

OGGETTO: Dirigenza degli Uffici.

Premesso che il Comitato Regionale di Controllo, nella seduta del 15/6/93 - dec.46/47 - ha parzialmente annullato le deliberazioni consiliari n. 152/92 e n. 29/93 relative al recepimento degli accordi contrattuali decentrati di cui al DPR 333/90;

che tra l'altro l'organo di controllo ha ritenuto che ai titolari della VII e VIII qualifica funzionale non spetti la espressione dei pareri di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione ai sensi dell'art.53 della legge 142/90, in quanto di competenza dei dirigenti;

considerato che alcuni dei titolari della VIII qualifica funzionale hanno comunicato in data 5/7/93 di non poter più esprimere i pareri di cui trattasi per effetto della citata decisione del Co.Re.Co;

che a seguito di apposito quesito formulato in data 10/7/93 dal Segretario Generale, la Prefettura dell'Aquila con nota del 17/7/93, prot.n.3221/Gab ha ritenuto di non poter esprimere parere in quanto sulla questione si è già pronunciato l'organo di controllo con una decisione che eventualmente l'Amministrazione potrà impugnare di fronte al TAR;

che, pertanto, è necessario ricondurre tutti i servizi dei dipartimenti, presenti nella organizzazione strutturale dell'Ente, ai dirigenti che operano nell'ambito degli stessi dipartimenti;



Provincia di L'Aquila

visto l'organigramma delle strutture di massima dimensione di questa Amministrazione;

in via provvisoria ed in attesa che venga elaborata ed approvata la ridefinizione degli uffici e della pianta organica, ai sensi del Dlg. 3/2/93 n. 29 per cui è iniziato il relativo procedimento amministrativo;

SI DISPONE

che ai dirigenti appresso indicati vengano attribuite le funzioni seguenti oltre a quelle già espletate in esecuzione dell'attuale regolamento organico ed in relazione alla legge 142/90:

I° DIPARTIMENTO - AFFARI GENERALI

I Dirigente Dott. Bernardino Gentileschi
Ufficio Studi e Programmazione
Affari Generali

✓ I Dirigente Avv. Vincenzo De Felice
Personale (stato giuridico)

III DIPARTIMENTO - GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI TECNICI

II Dirigente - Ing. Vincenzo Giorgi
Servizio Urbanistico Provinciale

IV DIPARTIMENTO SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE

✓ II Dirigente Dott. Walter Capezzali
Casa di Riposo e Ufficio Assistenza
Ufficio Caccia e Pesca ed Ecologia
Tutela Ambiente
Sport Turismo e Tempo libero
Scuole

Si da atto che, ai sensi dell'art. 57 - comma 4° - del citato Dlg. n. 29/93, le funzioni assegnate ai dirigenti del I Dipartimento non costituiscono attribuzione di mansioni superiori



Provincia di L'Aquila

In caso di assenza per congedo ordinario, le relative funzioni saranno espletate dal funzionario più alto in grado del servizio cui sono preposti i citati dirigenti

Il presente provvedimento svolge la sua efficacia immediatamente e fino al 31/10/1993, salvo proroga.

Della presente determinazione viene data comunicazione alle OO.SS. presenti nell'Ente.

L'Aquila lì 2 Agosto 1993

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Giuseppe Mangolini)

IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Franco Di Giannantonio)

PROT INT. N° 1021 DEL 3/9/93

	AL SIG. PRESIDENTE	<u>S E D E</u>
e, per conoscenza:	ALL'ASSESSORE AI LL.PP.	<u>S E D E</u>
	ALL'ASSESSORE AL PERSONALE	<u>S E D E</u>
	AL SEGRETARIO GENERALE	<u>S E D E</u>

In merito alla Sua nota del 4/8/1993, prot.128, che per memoria si allega in copia, pur prendendo nella più attenta considerazione le Sue preoccupazioni relative al funzionamento degli Uffici provinciali e pur volendo agire nell'ambito della più fattiva collaborazione, non posso fare a meno di evidenziare quanto segue:

- 1) L'Amministrazione Provinciale, recependo la Legge Regionale n°18, del 1983, ha istituito il Servizio Urbanistico Provinciale e, conseguenzialmente, ha previsto il posto, in pianta organica, tramite apposita modifica della delibera Consiliare n°3 del 6/2/1981, del Dirigente del Servizio;
- 2) la Commissione Centrale Finanza Locale, con propria decisione adottata in data 8/5/1987, ha già preso atto di ciò ed ha fatto propria tale modifica di pianta organica;
- 3) per questo la Provincia, con propria deliberazione di Consiglio n°165 del 14/7/1987, esecutiva, ha affidato il S.U.P. al Dirigente del Servizio;
- 4) per la copertura di tale posto, peraltro, la stessa Provincia ha ritenuto necessario bandire apposito concorso riservato a chi

avesse una specifica preparazione urbanistica tanto da prevedere, quale prova scritta, la predisposizione di uno strumento urbanistico attuativo e, quale prova orale, domande sulla legislazione e sui principi ed elementi, della pianificazione urbanistica e della tutela dell'ambiente.

Alla luce di quanto ricordato non può apparire né lecito né opportuno ricondurre il Servizio Urbanistico Provinciale "ai Dirigenti che operano nell'ambito di altri Dipartimenti" (e non come asserito nella nota che si riscontra "nell'ambito degli stessi Dipartimenti") in quanto il Servizio Urbanistico Provinciale, proprio in virtù della decisione adottata dalla Commissione Centrale della Finanza Locale, è stato elevato allo stesso rango degli altri Dipartimenti presenti nell'Ente e quindi è da considerarsi autonomo e indipendente da questi ultimi.

Ignorando quanto precede verrebbe disattesa l'organizzazione voluta dalla Provincia e recepita dagli Organi incaricati della vigilanza, recando pregiudizio alla funzionalità istituzionale dell'Ente.

Nel mio caso particolare, infatti, debbo far presente che la mia preparazione professionale e specifica non mi permette di svolgere le funzioni ed i compiti propri del Dirigente del S.U.P., specie nella considerazione che ho partecipato e vinto il concorso per la copertura del posto di Dirigente dell'Area tecnica, bandito e voluto dalla Provincia con una prova relativa alle materie della viabilità, delle costruzioni civili ed idrauliche, dei materiali di costruzione, ecc., molto diversa, quindi, da quella riservata al Dirigente del Servizio Urbanistico.

Peraltro, dopo la mia assunzione, ho continuato a svolgere, senza

interruzioni, i compiti propri di Ingegnere e, in questi ultimi tempi, quelli specifici di Ingegnere Capo, che nulla hanno a che vedere con quelli del Dirigente S.U.P..

Non posso, pertanto, non sottolineare alla Sua attenzione ed alla Sua intelligenza il risultato del tutto negativo che si otterrebbe dal fatto che il detto Servizio Urbanistico venisse affidato a me (e non "ricondotto"). in quanto. in una simile evenienza. non solo non potrei assicurarne alcun funzionamento, ma non potrei neppure assicurare che la mia Ripartizione continui ad operare in maniera corretta e sufficiente, in quanto, ad essa, non potrò più dedicare tutto il mio tempo.

Peraltro si opererebbe in aperta violazione di quanto disposto dalla Legge quadro del pubblico impiego che, espressamente, prende in considerazione la professionalità raggiunta per il contenuto proprio della prestazione resa, quale elemento su cui deve basarsi la responsabilità, stabilendo che i profili professionali debbono essere determinati sulla base del contenuto peculiare delle prestazioni e che non possa, neppure, essere attuata la mobilità qualora il profilo professionale, per il suo contenuto estrinseco. escluda l'intercambiabilità.

Oltre agli evidenziati motivi di opportunità e legittimità che ostacolano la decisione di cui alla Sua nota del 4/8/1993, sempre ai fini della migliore collaborazione, debbo evidenziarne un altro che, peraltro, può bene rappresentare l'esatta soluzione del problema.

Sia ai sensi dell'ordinamento delle autonomie locali (Art.51, L.142/90) che dello Statuto della Provincia (Art.77) la soluzione



relativa alla carenza di copertura di un posto di dirigente di un servizio o di un ufficio. ove necessario, deve essere ricercata con affidamento di incarico ad esterni tramite contratti a tempo determinato.

Tale soluzione. prevista a livello generale ed astratto dalle ricordate normative. appare come la più corretta e funzionale.

In tale spirito, mio malgrado, debbo restituire alla S.V. la proposta di deliberazione "ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE PER L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO URBANISTICO PROVINCIALE - AGGIUDICAZIONE TRATTATIVA PRIVATA CON GARA UFFICIOSA" inviatami dal Segretario Generale con nota accompagnatoria del 30/8/93 perchè non posta in essere da questa Ripartizione Tecnica.

L'INGEGNERE CAPO



SEZIONE URBANISTICA PROVINCIALE - (L'AQUILA)
ADUNANZA DEL 29.7.1993 PARERE N.13/5

COMUNE DI: Castel di Sangro
ARGOMENTO: P.P.zona nuova espansione "Colle"
Delib. C.C. n. 39 del 24.5.1982

Componenti	P	A	Componenti	P	A
DI GIANNATONIO	X		RUGGERI	X	
CIACCIA		X	SANTOPONTE	X	
FRAIOLI		X	TARQUINI	X	
MORGANTE	X				
PERROTTI		X	CAMILLI	X	

IL C.T.A. -SEZIONE URBANISTICA PROVINCIALE

Visti gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali, così come deliberati dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro con provv. n. 39 del 24.5.1982;

Vista, valutata e fatta propria la relazione istruttoria all'uopo redatta ai sensi dell'art. 51 della L.R. 18/1983;

Visti e recepiti i pareri degli Enti preposti alla tutela dei vincoli sovraordinati;

Visto il P.R.G. approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con provv. n. 6285 del 19.9.1991 a seguito del recepimento da parte del Consiglio Comunale delle prescrizioni regionali;

Udito quanto riferito dal Relatore Tarquini;

E' DEL PARERE

che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni, il P.P. della zona di nuova espansione in località "Colle" del Comune di Castel di Sangro, così come adottato dal Consiglio Comunale con provv. n. 39 del 24.5.1982, sia meritevole di approvazione a condizione:

- che vengano ricompresi integralmente nei limiti del dimensionamento massimo consentito pari a mc 240.000, così come prescritto dal C.R.T.A. con parere n. 64/1984 e confermato dalla Giunta Regionale con delibera n. 6285 del 19.9.1991 di approvazione definitiva del P.R.G., tutte le volumetrie esistenti;



- che le aree destinate a parcheggio e le norme che le disciplinano vengano correlate ai minimi di cui alla legge 122/1989 ed all'art. 5 del D.M. 1444/1968.

Così deciso dal C.T.A. -Sez. Urb. Prov.- nella seduta del 29.7.93
-all'unanimità

Alle ore 13,15 il Presidente dichiara chiusi i lavori odierni.

IL SEGRETARIO DEL C.T.A.
(Arch. Rosella Camilli)



IL PRESIDENTE DEL C.T.A.
(Ing. Franco Di Giannantonio)



Argomento: Comune di Castel di Sangro
P.P. zona nuova espansione -loc. "Colle"
Delibera di C.C. n. 39 del 24.5.1982

RELAZIONE ISTRUTTORIA D'UFFICIO
(Art. 51 L.R. 12.4.1983 N. 18)



l'Istruttore
(Geom. *Giulio Pappalepore*)



ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

Con la nota n. 4837 del 17.5.1983 e con successiva nota n. 6435 del 24.8.1983, il Sindaco di Castel di Sangro ha inviato alla Giunta Regionale d'Abruzzo -Settore Urbanistica e BB.AA.- gli atti ed elaborati relativi al P.P. della zona di espansione di cui all'oggetto per i provvedimenti di competenza.

Successivamente in attuazione della L.R. 18/1983 tutti gli atti relativi al P.P. sono stati inviati a questo Servizio Urbanistico Provinciale.

Il P.P. della zona di espansione del Comune di Castel di Sangro in loc. "Colle" risulta così costituito:

- a) Delibera di C.C. n. 39 del 24.5.1982 avente per oggetto: "Adozione Piano Particolareggiato della zona nuova di espansione " esaminata, senza rilievi dal CO.RE.CO. Sezione Provinciale di L'Aquila con provv. n. 35 del 22.6.1982;
- b) Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti relativi al P.P. di che trattasi per 30 gg. consecutivi a firma del Sindaco;
- c) Copia del B.U.R.A. n. 34 del 29.9.1982 con l'inserzione a pag. 524 dell'avviso di deposito di cui sopra;
- d) Copia del F.A.L. n. 57 del 14.8.1982 della Provincia di L'Aquila dove è riportato all'inserzione n. 1479 l'avviso di deposito di che trattasi;
- e) Attestato a firma del Sindaco nel quale dichiara che l'avviso di deposito degli atti relativi al P.P. in loc. "Colle" è stato pubblicato per 30 gg. consecutivi a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul F.A.L.;
- f) Attestato a firma del Sindaco nel quale dichiara, inoltre all'avvenuto deposito del P.P. di che trattasi, che sono state presentate nei termini utili n. 4 osservazioni;
- g) Copia del protocollo speciale delle osservazioni;
- h) Copia delle osservazioni presentate dalle Ditte:
 - Marino Livio e Santostefano Gioacchino;
 - Sansonetti Domenico (P.C.F.);
 - EDIL G.E.M. Costruzioni;
 - Buzzelli Benedetto.



i) Delibera di C.C. n. 77 del 15.11.1982 avente per oggetto: "Piano Particolareggiato zona nuova Espansione -Esame osservazioni" esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO. -Sezione Provinciale di L'Aquila- nella seduta del 17.11.1982 provv. n. 46;

1) Parere dell'Ufficio del genio Civile di L'Aquila espresso ai sensi della legge n. 64/1974 art. 13;

Con la nota n. 64 del 9.2.1985 questo Servizio Urbanistico, ad una preliminare istruttoria amministrativa della pratica, ha riscontrato una carenza di atti indispensabili al completamento della istruttoria di competenza, ha pertanto invitato l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ha inviare quanto richiesto nella nota che si allega alla presente relazione.

Con la nota n. 1288 del 19.12.1991 il Sindaco pro-tempore del Comune di Castel di Sangro ha inviato in riferimento alla su citata nota n. 64/1985 quanto di seguito elencato:

- a) 5 copie del manifesto di pubblicazione;
- b) Certificato del Sindaco attestante che fino a 30 gg. dopo la scadenza del periodo di pubblicazione a far data dall'inserzione sul B.U.R.A. del 29.9.1982 non sono state prodotte opposizioni avverso il P.P. di che trattasi;
- c) Copia di tutti gli elaborati del P.R.G. così come definitivamente approvati dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con delibera n. 61/3 del 39.12.1987,; così come adeguato alle prescrizioni regionali con delibera di C.C. n. 2 del 15.1.1990 e infine così come dichiarato conforme negli elaborati alle prescrizioni regionali con delibera di Giunta Regionale n. 6285 del 19.9.1991;
- d) Certificato del Sindaco attestante che nella zona oggetto di P.P. non esiste alcun vincolo Paesistico, Ambientale, Archeologico, Idrogeologico;
- e) Relazione di massima delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali, necessarie per l'attuazione del P.P.;
- f) Elenchi catastali delle proprietà da espropriare o da vincolare;



STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La storia amministrativa relativa allo stato della strumentazione urbanistica del Comune di Castel di Sangro è estremamente complessa, tuttavia al fine di potervi inquadrare il P.P. oggetto della presente relazione, se ne presenta una breve sintesi:

- L'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ha adottato il P.R.G. con delibera di C.C. n. 13 del 22.4.1969;
- Il Consiglio Superiore dei LL.PP. il 21.4.1979 ha approvato il P.R.G. con prescrizioni;
- A seguito delle attribuzioni della materia urbanistica dallo Stato alle Regioni, il C.R.T.A. con parere n. 484 del 27.11.1973 recepito dal Consiglio Regionale con delibera n. 189/11 del 19.6.1974 ha esaminato il P.R.G. formulando ulteriori prescrizioni inoltre a quelle già formulate dal C.S.LL.PP.;
- Il Consiglio Comunale di Castel di Sangro ha adottato con delibera n. 14 del 12.2.1982 una Variante generale al P.R.G. (dove tra l'altro viene ampliata la zona di espansione loc. "Colle" oggetto del P.P. di che trattasi, modificando una vasta area da verde pubblico a zona residenziale a causa di prescrizioni geomorfologiche imposte dal Genio Civile), con la medesima Variante vengono recepite anche le su richiamate prescrizioni regionali;
- Il 24.5.1982 con deliberazione n. 39 il Consiglio Comunale di Castel di Sangro adotta il P.P. della zona di espansione in loc. "Colle" oggetto della presente relazione istruttoria;
- Il Consiglio Regionale con delibera n. 61/3 del 29.12.1987, approva la Variante di cui alla delibera di C.C. n. 14/1982 con prescrizioni;
- L'Amministrazione Comunale con delibera di C.C. n. 2 del 15.1.1990 recepisce le prescrizioni;
- La Giunta Regionale con provv. n. 6285 del 19.9.1991 preso atto del recepimento delle prescrizioni da parte del Consiglio Comunale di Castel di Sangro approva definitivamente il P.R.G..



VINCOLI E SALVAGUARDIE

Il territorio Comunale di Castel di Sangro, è soggetto ai seguenti vincoli, anche se non estesi all'intera superficie Comunale e in modo particolare al centro abitato:

- IDROGEOLOGICO-FORESTALE - R.D.L. 3267 del 30.11.1923;
- SISMICO - Art. 13 legge n. 64/1974;
- PAESISTICO - legge 1497/1939;
- ARCHEOLOGICO -(alcune presenze isolate + il tratturo)

In modo particolare la zona oggetto del P.P. di che trattasi sembrerebbe soggetta esclusivamente al vincolo sismico.

CONSIDERAZIONI SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Così come evidenziato nella parte di questa relazione relativa alla -Strumentazione Urbanistica- l'iter di approvazione del Piano Regolatore Generale e delle successive Varianti del Comune di Castel di Sangro è indubbiamente complesso, di conseguenza l'inquadramento urbanistico del P.P. di che trattasi non è di facile e certa definizione.

Tuttavia dando fede a quanto emerge dagli atti in possesso dello scrivente Ufficio, e in modo particolare alla delibera di Giunta Regionale n. 6285 del 19.9.1991 e alla relativa nota di trasmissione, si può dedurre quanto segue:

- a) - il P.P. così come proposto ha seguito tutte le procedure di adozione e pubblicazione di cui agli artt. 13, 14 e 15 della legge 1150 del 17.8.1942;
 - l'Ufficio del Genio Civile dell'Aquila ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - la zona oggetto di P.P. così come dichiarato dal Sindaco è priva di vincoli Ambientali, Paesaggistici, Archeologici e Idrogeologici;
- b) il P.P. è stato adottato dal C.C. di C. di S. in data 24.5.1982 con provv. n. 39 successivamente l'approvazione da parte della Regione del P.R.G. ma prima dell'approvazione della Variante al P.R.G. da parte della Regione stessa, di tale prematura adozione non viene data alcuna giustificazione, quantomeno non risulta agli atti dello scrivente Ufficio. Tale Variante, in particolare così come prescritto dall'Ufficio Ge-

nio Civile, estendeva il perimetro dell'area oggetto di P.P. e la destinazione d'uso, pur mantenendo la stessa volumetria prevista dal P.R.G.;

- c) Con la già richiamata delibera n. 6285 del 91 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha inteso ricostruire per quanto possibile l'intera vicenda urbanistica del Comune di Castel di Sangro, stabilendone l'iter e la definitiva approvazione. In merito al P.P. della zona di espansione denominata "Il Colle" nel provvedimento vengono formulati tre riferimenti: Il primo, il più esplicito a pag. 4, è relativo al dimensionamento massimo da contenersi entro i limiti di mc 240.000, prescritto dal C.R.T.A. fin dal parere n. 64/1984; Il secondo ed il terzo riferimento emergono dalle tavole e le N.T.A. del P.R.G., definitivamente approvato dalla delibera alla quale si sta facendo riferimento, in particolare nella TAV. n. 15/A il P.P. in loc. "Il Colle" viene riportato come attuato nella gran parte delle sue previsioni, questo in contraddizione a quanto stabilito nell'art. 8 delle N.T.A., dove facendo esplicito riferimento al P.P. di che trattasi lo stesso è da "redigersi nel rispetto dei contenuti e delle procedure di cui agli artt. 19 e segg. della L.R. 18/1983 nel testo in vigore e nei limiti dei 240.000 mc. prescritti;

ISTRUTTORIA TECNICA

Il P.P. della zona di nuova espansione così come proposto dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro è localizzato a nord del centro abitato, si estende per una superficie di 381,870 mq si sviluppa per una lunghezza di 1.200 mt e una profondità di 100 mt in una quota sul livello del mare che va dagli 800 a 893;

Tale zona è disciplinata dall'art. 8 delle N.T.A. del P.R.G. così come rielaborato nel recepimento delle prescrizioni regionali di cui alla delibera di G.R. n. 61/3 del 29.12.1987 e definitivamente approvate dalla Giunta Regionale con provv. n. 6285/1991.

In sintesi l'art. 8 stabilisce i seguenti indici e parametri di riferimento:

- It. = 0,60 mc/mq
- If = 1,00 mc/mq
- Residenza 68% di St
- Servizi 8% " "
- Verde 9% " "
- Strade e parcheggi 15% " "
- Totale 100% " "

- Mc. max realizzabile nei limiti di 240.000 mc. prefissati dal voto 2/A del C.R.T.A. espresso in data 5.3.1987 e fatto proprio dal Consiglio Regionale.

VERIFICA TECNICA

Ad una sommaria e teorica attuazione delle norme del P.R.G. di cui sopra, il P.P. dovrebbe sviluppare il seguente dimensionamento:

Sup. territoriale		It		Volume massimo
381.870 mq	x	0,60 mc/mq	=	229.122 mc
229.122 mq	x	80 mc/abit	=	2.864 abitanti

OVVERO

	sup.fondiarie	If	
68% di 381.870 mq	= 259.671 mq	x 0,1 mc/mq	=
259.671 mc	= 80 mc/abit.	=	3.245 abitanti

Per quanto riguarda la verifica teorica degli standards urbanistici, gli stessi in riferimento a quanto indicato dalle N.T.A. dovrebbero garantire il 32% della St.

381.870 mq	x 8%	= 30.540 mq	(servizi)
381.870 mq	x 9%	= 34.368 mq	(verde)
381.870 mq	x 15%	= 57.280 mq	(strade e parcheggi)
381.870 mq	x 32%	= 122.197 mq	(totale)

DATI DI PROGETTO

L'attuazione del P.P. di che trattasi è ben illustrata nella TAB A della relazione tecnica del Piano a pag. 5, così come di seguito sintetizzata:

	SUP.TOTALE	PERCENTUALE	MQ/ABIT.
Aree per la residenza	227.410 mq	59,55 %	
Aree per i servizi	27.650 "	7.24 %	9,20
Aree per il verde	77.600 "	20,32 %	25.80
Aree per le strade	49.210 "	12.89 %	16.40
TOTALE	381.870 MQ	100.00 %	



CALCOLO DELLE VOLUMETRIE

- Residenza mq $227.410 + 14.230$ (perc.ped.) = 241.640×1 mc/mq = 241.640 mc
- Servizi mq $27.650 \times 1,5$ mc/mq = 41.475 mc

241.640 mc : 80 mc/abit = 3.020 abitanti

41.475 mc : 3.020 abit. = $13,6$ mc/abit.

CONSIDERAZIONI SULLE PROCEDURE TECNICO - PROGETTUALI

Da un primo confronto tra la verifica tecnica con quella progettuale sembrerebbero ampiamente rispettati tutti gli indici e i parametri sia in riferimento alla volumetria massima realizzabile che al rispetto degli standards urbanistici, ad eccezione della esclusione dal calcolo della volumetria massima realizzabile di alcune residenze già presenti nell'area oggetto di P.P., e della previsione dei parcheggi, che in base alle ultime disposizioni legislative sono indubbiamente insufficienti.

Il P.P. così come impostato non sfrutta al massimo la volumetria consentita e si mantiene al disotto dei 240.000 mc prefissati dal Consiglio Regionale.

Gli standards urbanistici in riferimento alle N.T.A. del P.R.G. e rispetto al D.M. 1444/1968, sono probabilmente sovradimensionati per le aree da destinare a verde, e sottodimensionati rispetto alle aree da destinare a Parcheggi pubblici;

Come già detto il P.P. di che trattasi ha seguito un iter amministrativo abbastanza complesso e di non facile definizione, da questo ne derivano anche dai problemi tecnici nell'individuazione della normativa tecnica alla quale far riferimento.

Infatti il P.P. è stato adottato prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/1983, tuttavia nell'art. 8 delle N.T.A. vigenti viene fatto esplicito riferimento per l'attuazione del Piano di zona di che trattasi, agli artt. 19 e segg. della richiamata L.R. 18/1983;

Sulla TAV. n. 5A del P.P. di che trattasi sono state individuati sia i lotti che le volumetrie (circa 45.900 mc.) di una serie di edifici già esistenti nell'area oggetto del piano di zona fin dall'adozione del P.P. stesso.

Tale volumetria tuttavia non risulta essere stata scomputata dal calcolo della volumetria massima realizzabile; inoltre non vengono definiti ne le destinazioni d'uso ne le tipologie edilizie delle opere gia realizzate;



l'Istruttore
Giuseppe Rappalepore)



segue DELIBERA N. 104 DEL 20/9/93

el che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE
F. DI GIANNANTONIO

i sensi dell' art. 55 - 5° comma - della L.142/90, si attesta la disponibilità dei fondi necessari e la registrazione dell'impegno di spesa.

IL RAGIONIERE CAPO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione, a decorrere dal **23 OTT. 1993** all'Albo Pretorio della Provincia, ove rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell' art. 47 della Legge 8 giugno 1990, n° 142.

23 OTT. 1993

L'AQUILA, li _____



IL SEGRETARIO GENERALE
G. DI GIANNANTONIO

23 OTT. 1993

La suesposta deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi, è divenuta esecutiva:

- Per decorrenza del termine di 20 giorni senza reclami e ricezione del Co.Re.Co. in data del _____ (Art.46 - 1° c. - L.142/90).

8A seguito di controllo preventivo del Co.Re.Co. nella seduta del **12 GEN. 1994** prot. _____ verb. n° _____ ove non sono stati riscontrati vizi di legittimità (Art.46 - 5° c. - L.142/90).

- Per decisione di annullamento del Co.Re.Co. nella seduta del _____ prov. n° _____ verb. n° _____.

L'AQUILA li **19 GEN. 1994**

IL SEGRETARIO GENERALE
G. DI GIANNANTONIO



In conformità all'originale

L'Aquila, li **28 GEN. 1994**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Giuseppe Di Giannantonio)